

Periodico del Sindacato CGIL Scuola n. 10 del 22 dicembre 2008 Redazione P.zza Cittadella,36 Modena tel. 059/326233 - Telefax 059/226418 - Segreteria Telefonica 059/221825 - E-MAIL cgilscuolamo@er.cgil.it Sped.Post. Art. 2 comma 20 lett. C Legge 662/96 - anno XXIX- Stampa CdL Autorizz. Trib. Modena n°629 del 23/10/79 - Dirett.Resp. Lugli Loris Direttore Cinzia Cornia - Segr. Redazione: Serafino Prudente - Comitato di Redazione: Erminia Bigi, Cesare Corbelli, Cinzia Cornia, Ida Miacola, Stefano Colombini, Gianluca Tosetto, Sonia Cappelli, Nadia Malagoli, Mara Mellace

La mobilitazione paga!!

I passi indietro del governo in materia di istruzione

L'11 dicembre scorso le OO.SS. sono state finalmente ricevute, TUTTE, per affrontare il nodo dei regolamenti attuativi dell'art.64 della Legge Brunetta. Il Ministro Gelmini ha dichiarato la volontà del Governo di procedere, dopo lo sciopero e le mobilitazioni dei giorni scorsi, ad una fase di confronto per ricercare soluzioni condivise sui regolamenti attuativi. Sotto potete leggere il verbale dell'incontro (il grassetto è nostro, ndr).

VERBALE

In data odierna a Palazzo Chigi si è svolto un incontro, avente ad oggetto l'**illustrazione delle linee guida di provvedimenti attuativi della Legge 133/2008**. All'incontro, presieduto dal Sottosegretario di Stato Dott. Gianni Letta, hanno partecipato i Ministri Mariastella Gelmini, Maurizio Sacconi e Renato Brunetta, ed i rappresentanti delle OO.SS.: Domenico Pantaleo, M. Concetta Brigida per la Cgil; Raffaele Bonanni, Giorgio Santini e Francesco Scrima per la Cisl; Luigi Angeletti e Massimo Di Menna per la Uil; Fedele Ricciato e Achille Massenti per la Confsal; Alessandro Ameli per la Cgu; Alberto

Sartoni per la Cida; Genaro Di Meglio della Gilda-Unams.

A conclusione della riunione con le Organizzazioni sindacali confederali e quelle del comparto scuola in merito agli interventi previsti dal Piano programmatico di cui

derà soltanto come modello organizzativo residuale lo svolgimento delle attività didattiche nella fascia antimeridiana, sulla base della esplicita richiesta delle famiglie;

b) il tempo scuola della primaria sarà svolto, in relazione anche alla esigenza di riorganizzazione didattica, secondo

le differenti articolazioni dell'orario scolastico a **24 (prime classi per l'a.s. 2009-10), 27, 30 e 40 ore**. In particolare, per l'orario a 24 (solo prime classi per l'a.s. 2009-2010) e 27 ore, si terrà conto delle specifiche richieste delle famiglie;

c) nelle classi funzionanti a tempo pieno

saranno assegnati **due docenti** per classe;

d) nella scuola secondaria di primo grado, sarà previsto un orario obbligatorio **da 29 a 30 ore**, secondo i piani dell'offerta formativa delle scuole autonome;

e) nella scuola secondaria di primo grado le classi con il **tempo prolungato**, ferma restando l'esigenza che si raggiunga il previsto numero di alunni frequentanti funzioneranno con **non meno di 36 e fino ad un massimo di 40 ore**;

f) ferma restando l'adozione



Sommario:

| | |
|---|---------|
| La mobilitazione paga | Pag 1-2 |
| PER L'INIZIO DEL 2009 SEGNALIAMO | Pag 2 |
| Ultimissima!!!! E' stato firmato il biennio 2008/09 | Pag 3 |
| La posizione della Flc: | Pag 3 |
| Per la convalescenza dopo un ricovero ospedaliero..... | Pag 3 |
| Programma annuale 2009: salta, di fatto, il termine | Pag 3 |
| ATTENZIONE!!! DENUNCIAMO | Pag 4 |
| 60° Anniversario della Costituzione e dichiarazione Diritti Umani | Pag 4 |



Segue pag.2

continua pag.1

di misure compensative idonee a garantire i complessivi obiettivi di riduzione dell'art.64 del Piano Programmatico sarà previsto il congelamento per l'a.s. 2009/2010 dell'incremento del numero massimo di alunni per classe in connessione con l'attivazione dei piani di riqualificazione dell'edilizia scolastica;

g) sarà tutelato il rapporto di un docente ogni due alunni disabili,

h) dall'anno scolastico 2009/2010 troveranno attuazione i soli regolamenti relativi al riordino del primo ciclo e al dimensionamento della rete scolastica e l'ottimale utilizzo delle risorse umane della scuola, con la contemporanea rimodulazione delle economie da realizzare per tale anno scolastico;

i) i regolamenti relativi al secondo ciclo si attueranno dall'a.s. 2010/2011. Si svolgeranno fin dal gennaio 2009 le iniziative e le attività di informazione al fine di far conoscere, diffondere e approfondire i contenuti dei nuovi percorsi di studio.

Il Governo si impegna inoltre

1) a costituire un tavolo permanente di confronto per ricercare le possibili soluzioni a tutela del personale precario attualmente con nomina annuale o fino al termine delle attività didattiche, per favorire continuità delle attività di insegnamento e di funzio-

namento;

2) a prevedere, qualora le risorse di bilancio lo consentano, l'estensione degli sgravi fiscali previsti in materia di salario accessorio.

La FLC CGIL ha sostenuto:

1) l'importanza dell'apertura del confronto sui regolamenti attuativi;

2) la



perplexità sull'assenza di un'idea chiara di ciò che il Governo intende realizzare con i suoi provvedimenti; 3) l'apprezzamento: per il rinvio dell'attuazione dei provvedimenti sulla secondaria superiore; per il congelamento (a.s. 2009/2010) dell'incremento del numero massimo di alunni per classe, in connessione con i piani di riqualificazione dell'edilizia scolastica; per il mantenimento dell'orario obbligatorio a 40 ore per la scuola dell'infanzia, nonché per l'impegno sul tempo prolungato per la scuola secondaria di primo grado; 4) l'interesse per il tavolo permanente sui precari e l'ipotesi di estendere sgravi fiscali sul salario accessorio, che dovranno rientrare in una manovra più

ampia per tutto il pubblico impiego. Discorso e valutazione diversi riguardano invece la scuola primaria, per la quale abbiamo ribadito la richiesta di mantenere inalterato l'attuale modello orario ed organizzativo, su cui è stato espresso parere favorevole anche in autorevoli indagini internazionali. Non ci rassicura la prospettiva "rimodulazione delle economie" da realizzare per l'a.s. 2009/2010, che rischia di azzerare il complesso degli impegni assunti nel verbale dal Governo.

Riteniamo che la lotta intrapresa dal mondo della scuola abbia prodotto risultati non scontati e che il nostro presidio, costante e di merito, abbia sicuramente costretto il Governo a rivedere molte delle sue posizioni iniziali. Restano dei problemi di fondo: quanto è stato dichiarato non ha ancora un riscontro normativo, perciò rimaniamo comunque allerta e pronti a reagire in qualsiasi momento. Il nostro scetticismo è suffragato ad esempio dal fatto che in queste ore sono state inviate alle Regioni le bozze dei due regolamenti attuativi sul primo ciclo e sul dimensionamento, per i quali nessun confronto è stato mai avviato con le parti sociali: il governo pare intenzionato a proseguire da solo, sia quando presenta il verbale dei propri impegni sia quando li smentisce con i propri comportamenti! Confermiamo che, senza il dialogo ed il confronto, le iniziative di mobilitazione per una scuola pubblica di qualità non si fermeranno, perché la scuola reale - e noi insieme ad essa - non si farà distrarre o irretire da operazioni di facciata.



PER L'INIZIO DEL 2009 SEGNALIAMO:

- FORUM sul PRECARIATO, da cui scaturirà un DOCUMENTO RIVENDICATIVO
- FOCUS GROUP di riflessione sulla Scuola secondaria di I° grado
- Iniziative di informazione sull'iter della riforma

NOI NON CI FERMIAMO!

CONTRATTO SCUOLA 2008-2009

Ultimissima!!!!

E' stato firmato il biennio economico 2008/09 , non abbiamo ancora elementi per poter fare un'analisi circostanziata la faremo nel prossimo numero

La FLC Cgil non firma il contratto beffa. Le risorse messe a disposizione sono insufficienti e offendono la dignità dei lavoratori della scuola. Non ci sono le condizioni per la sottoscrizione dell'ipotesi di contratto relativo al biennio 2008/2009.

Si confermano le ragioni che avevano portato la Cgil a non firmare l'intesa del 30 ottobre con il Governo. Così non si tutela il potere di acquisto dei salari erosi dalla pressione fiscale e dall'inflazione.

Al tavolo della trattativa abbiamo

ripetutamente richiesto più soldi per le buste paghe dei lavoratori, ma non c'è stata nessuna disponibilità, né apertura. Questo è un fatto grave in una fase in cui si porta un attacco senza precedenti alla scuola pubblica. Così si umiliano oltre un milione di docenti e Ata.

La posizione della Flc:

- ◆ Un aumento del 6% nel biennio per tutelare il reale potere d'acquisto dei salari. Quindi, rispetto all'incremento raggiunto e pari al 3,2%.
- ◆ Il trasferimento nello stipendio tabellare della retribuzione

professionale docente (RPD) , del compenso individuale accessorio del personale ATA (CIA) e dell'indennità del DSGA.

- ◆ Miglioramento offerta formativa bisogna trovare soluzioni positive per il riconoscimento dei punti di erogazione del

servizio scolastico (serali, CTP) e del pagamento dell'indennità di direzione al sostituto del DSGA;

- ◆ Ore eccedenti;
- ◆ Omogeneizzazione dei compensi a €35,00

Per la convalida dopo un ricovero ospedaliero

Per i pubblici dipendenti il post ricovero non è soggetto a riduzione del trattamento economico.

Lo chiarisce un parere (53/2008) reso dal dipartimento della Funzione Pubblica al Ministero dell' Economia e delle Finanze (MEF).

Il decreto 112/08 (il cosiddetto decreto Brunetta) convertito nella legge 133, ha introdotto le de-

curtazioni per le assenze per malattia nei primi 10 giorni, escludendo il ricovero ospedaliero o day-hospital, le gravi patologie e l'infortunio.

Non chiarisce però nulla sul post-ricovero.

La nota della Funzione Pubblica non riguarda espressamente i docenti e il personale ATA del comparto scuola, costituisce però un'importan-

te precedente.

I sindacati della scuola hanno richiesto l'intervento del Ministero dell'Istruzione, al fine di sancire tale diritto.

In attesa del chiarimento, la Flc di Modena è pronta ad intraprendere cause pilota.

Chi si trovasse nella situazione sopradescritta, si metta in contatto con i nostri uffici, per



Programma annuale 2009: salta, di fatto, il termine del 15 dicembre

La FLC durante l'incontro del 18 novembre aveva sollecitato il Miur a dare indicazioni alle scuole sulle modifiche al regolamento di contabilità. Sono uscite le indicazioni, ma la nota n. 3338 rende ancora più evidente la difficile situazione finanziaria delle scuole dal momento che smentisce il D.M. 21/2007 (capitolone). Questo, infatti, prevedeva l'assegnazione di una dotazione finanziaria che non viene più richiamata.

Di conseguenza, le scuole potranno calcolare solo le spese di personale ma non le spese di funzionamento. Per queste è necessario aspettare il 31.12.2008 data di approvazione definitiva del bilancio dello Stato. E' bene ricordare che la clausola di salvaguardia ha sottratto 560 milioni di euro di cui solo 200 sono ripristinati con la manovra d'estate. Superfluo e in contrasto con i principi del diritto allo studio appare il richiamo contenuto alle scuole di limitare il conferimento

delle supplenze. Esse si sono responsabilmente autolimitate già da tempo sia per la mancanza di fondi correnti sia per l'ipoteca dei debiti pregressi che grava da anni sui loro bilanci.

In conclusione appaiono evidenti due fatti:

1. il grosso dei finanziamenti della scuola è di fonte contrattuale. Questo non può bastare per il normale funzionamento e per garantire un'offerta formativa di qualità.
2. il programma annuale 2009, non potendosi determinare le spese di funzionamento, potrà essere predisposto solo dopo l'accertamento dell'avanzo di amministrazione e cioè dopo il 31 dicembre

2008.

Tutto questo mette al riparo le scuole dall'obbligo di rispettare il termine del 15 dicembre. A questo proposito è bene ricordare quanto recita testualmente il comma 7, art. 2 del D.L. 44/2001: "Ai fini della tempestiva elaborazione del programma l'ufficio scolastico regionale provvede a comunicare alle istituzioni scolastiche, anche sulla base dei finanziamenti assegnati per i precedenti esercizi, una dotazione certa di risorse finanziarie, fatte salve le eventuali integrazioni conseguenti all'approvazione della legge di bilancio dello Stato".

Continua l'impegno della FLC per liberare i bilanci delle scuole da spese improprie e non programmabili, come ad esempio il pagamento delle visite fiscali e degli stipendi ai supplenti.

